

Questo ministro o' gubo otene' al fine il tanto contrattato Tzimano,
o Baratto Conchave Pietro i concerti stabiliti con questo abilissi-
mo ambasciatore di Granvia. E' industria dei sedotti ministri
ottomani, ai quali molto preme di mettergli ad coperto dalle
probabile accuse dei nemici loro, merita di essere riportata
a chi lese, benché siano già da lungo tempo corvinte, che
quando si trattò di estrarre oro, trovarono sempre il modo di
superare ogni difficoltà per quei, che lo controllavano, sino al
segno di esporre se stessi, nella lusinga d'imporre agli altri
che vi sia un Congiuro della Corte di Russia in Tassi, ed in Bouc-
neste, Capitali delle due treche Provincie di Moldavia, e di
Valachia, il quale col pretesto di un Comercio, che difficil-
mente potrasi ammettere da quella parte coi Russi, e che fi-
nalmente in ora non esiste atto, colca di lui decessità, proclame:
zione, e favore, doni, e secrete promesse a render amor più
sicuramente ai di lui favoriti, liqj li stempi principi e Souer-
natori, e quei principali abitanti, che stand poi il Balk^o popo:
lo soggetto, ognuno puo' da se vedere, quanto per l'attuale
barbaro governo possa enere pericolo. Che a quel congiuro
poi altri trece Congiuri sparsi nelle regnanti Città corrispon-
dono mensi tale stessa spietate, e che la Maestà dell' In:
teratore dopo di un simile esempio da qualsunque principio

mosa posa pretendere la medesima istallazione de' suoi, eran cose temute dalla stessa Porta, e per vino in me pruati comunicate a' vari ministri che que' viniebano, quasi era giustificarsi sullo già preso massimo di resistere al rimando. Dalle altre cause una tal massima offendeva mente il trattato di pace, sul quale poco uaglioni si raggiunse a fare con un principe, che secondo quelli che credono, ed almeno di essi lo disse ancora, trattava ben civilmente suoi affari, ma sempre però giocando con una pistola in con tutto questo mentre c'è l'esigo, che qual si sia spesa et via da consumarsi in domini a' ministri uagliia sempre avrà di qualunque altra, che far se ne dovesse per sovvenire in modo la propria causa, si permette al ministro come in altro umilissimo numero già indicai, di poterlo adoperare, per per tranquillamente gli abitanti oratori che qui son più atti a prevaricare l'autorità. Giapponesi con tal mezzo le romane colte grata medaglione che subito si chiese ambasciatori francesi, anche po' creduto il Regno francese di aver molto guadagnato nelle altre opinioni ritirare i suoi dalle preteze sul altro articolo degli Indisegni o' arte pote introdotto, condussero di eseguire trattato sostanzialmente nello altro, ma con una app

de' luna
in mo
i, quan
ene ch
Dens
giz, qu
chedon
mento
in
gra
mai
In
ulto
servo
a
over
. de
ndi
. co
ver
ne
eve
fatt
tale che paresse, che tali fossero gli imbarazzi per farsi prima
in campo e che non vi si cedesse per intero, onde salvare, co-
me dissero, l'onore proprio, e la testa. In luogo dunque
di permettere la libera residenza al nuovo Consiglio nelle due
Capitali, si propose Sibiu, Città posta sul Danubio, e poco lon-
tana da Buovagete, ~~Q~~ la Zugriff che ne è il porto principale,
e più vicina a Balma sul mar nero; lasciandosi però libero il Con-
sile, quando credesse, che gli affari dei Tzuzi lo esigessero di sot-
trarre ai Principi di mandare suoi uomini a trattar con essi,
e di portarsi anche in persona nelle loro Capitali. Cosa dove
stavasi la differenza tra il Tz. di Stambieff, ed il Tz.
Gascarov Consiglio eletto, finalmente superata dal Tz. Ambro-
si Grancio. Rispetto poi al secondario punto dei rice Con-
soli, i quali dalla Porta non sono mai riconosciuti, si farà
lascio di metter parola nel Baratto ~~ne'infattone~~, non con-
tro, e che posrà poi il Tz. Gascarov yrar della volita de' feriti
degli altri Consigli accompagnando le sue preghiere con domi
ai Governatori particolari delle altre Città di quelle due
Provintie, onde credono, ed assistano ai casi li propj patentati.
Sotto die giorni ucci il Baratto; e così tutto termine con sodisfa-
zione specialmente del ministero Ottomano, che subito riceuette
il frutto delle zelanti sue fatiche.

Nella sesta settimana vi fu qualche leggera differenza
gli ambasciatori, e l'intervento, e tra gli ambasciatori
stesi. L'uno verso l'altro nel proposito delle vesti da fa-
re in incontro della partecipazione della morte dell'
Imperatrice Regina. Manò il legato Ministro il di cui
nomo Dragomano Testa, che si anche il segretario di gergo
e consigliere con parte della sua Corte in scorciato a far
parlare. Nella stessa mattina gli ambasciatori corrispo-
ndendo i loro secondi Dragomani con giuree doge-
a ringraziare, ed a condolersi. I ministri del reum-
zo si portarono ancora dal suetto Ministro in persona.
Stessa mattina vestiti a lutto, benchè Russia non sia pa-
re Napoli non vi abbia ricevuto per anche l'ordine della sua
gli ambasciatori si sono incontrati di portarsi nella sua
Regno; ma chi esiggeva, che l'intervento venisse prima
messo a ripetere la partecipazione, e chi diceva, che questi
non di più, a che non era obbligato, e che per politica ne
la sua Corte opinion di noi doveva portarsi senza alt-
trutile, ed affectate repliche. chi poi non essendo parso
nuovo portarsi così segni dell'intero lutto, e chi creve
doversi mettere che un semplice abito di panno nero con capelli
simili, e cappello somigliante senza più, sol per mostrare

La persona del ministro L'attenzione si non portarsi da Sui
in tal circostanza con abiti lieti. Conquistati sinque S. Am.
basciator di Francia, L^o Amb. d'Olanda, e quello di che se
pensassimo di far richieder in nome del primo come per semplic
e sua curiosità, se prima che noi si portassimo da lui, egli
avrebbe sì o no venuto nelle nostre case. Avendo il fr. Baron
di Herbert penetrato il desiderio nostro, visto di niente perdere
nel abbandonare i puntigli di ceremoniale con quei che sono
a lui nel grado, e per la rappresentanza superiore, mando'
in riposta, che nella mattina d'etro sarebbe egli stesso da
noi venuto. Irritati infatti col solito ordine di preceden
za, gli restituimmo subito la visita, nel qual incontro
credei di regalar l'esempio del fr. Amb. di Francia,
e di Olanda restando a mezzo luto; sopra di che mi
gione sperava approvato il mio contegno dala somma
conta di che le dire
fera di Cospoli Gi 2 Gen. 1780

Andrea Momo
Bailo alla Seta Sone

and the question of the number of animals
that I expect will return, I think it is
not likely to come up again. However, I
believe we can make a good guess at
what the numbers will be based on the
current situation. If you will recall, the
current situation is that there are about 200
mammals in our community. I think I mentioned
earlier, that we have approximately 100 birds
and over 100 mammals other than birds.
Therefore, if we add the birds to the mammals, there
are about 300 animals in our community. This
is not a bad estimate, but it is not perfect.
I think we can do better by looking at
the data from the last few years. In
the last few years, we have seen a
decrease in the number of mammals.
This is due to several factors, including
the loss of habitat, which has led to a
decrease in the number of mammals.
However, we have also seen an increase
in the number of birds, which has led to a
decrease in the number of mammals.
Therefore, I believe that the best estimate
of the number of mammals in our
community is around 250.

Foto - Bachman
Horn